Baranzate, 27/05/2010

**Lechiara**: “Buonasera a tutti. Apriamo il consiglio comunale del 27 maggio 2010. Iniziamo con l’appello. Prego.”

**Ragosta**: “Buonasera. Corbari. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo, assente. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Scudeler. Malaspina. Croce. Dibitonto. Ricca. Inversi.”

**Lechiara**: “Comunico che i consiglieri assenti giustificatisono i consiglieri Ricca Laura, Lesmo Claudia, Scudeler Agostino ed Elia Luca. Si segna dopo, ok. Passiamo all’inno.
A nome del consiglio esprimo profondo cordoglio ai famigliari dei due militari dell’Esercito Italiano caduti a Kabul in Afghanistan, il tenente Manuele Fiorito e del maresciallo ordinario Luca Palsinelli che hanno perso la vita nell’espletamento del proprio dovere. Ricordo anche il giornalista italiano Fabio Polenghi caduto la settimana scorsa a Banghok in Thailandia. Chiedo pertanto ai presenti un solidale minuto di silenzio. Prego il consigliere Nicosia.”

**Nicosia**: “Grazie. Prima di iniziare volevo proporre a tutto il consiglio comunale, perché per un disguido tecnico nell’ordine del giorno del consiglio comunale sono stati invertiti due argomenti. Il punto 3 doveva essere sostituito al punto 4. È solo una questione tecnica perché è una conseguenza della delibera che viene spostata al punto 3 e diventa punto 4. Se siete d’accordo faccio questa proposta. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie consigliere Nicosia. Quindi propongo di portare ai voti questo cambiamento. Favorevoli? All’unanimità si fa il cambiamento dei due punti. Passiamo alle comunicazioni del Sindaco.”

**Corbari**: “Buonasera. Ho solo due cosette da dire, perché la cosa che posso annunciare a tutti è che siamo riusciti in un mese e mezzo di lavoro, da quando siamo stati eletti, siamo riusciti come dicevo a riprendere il nostro posto sui vari tavoli sulle varie tematiche del nostro paese, e cioè Rho-Monza, Expo, patto dei comuni e dei sindaci, i nomadi e quant’altro. Mi sono incontrato anche per l’ASL e questo per dire che stiamo andando avanti su tutto quello che avevamo interrotto e abbiamo ripreso, e per fortuna vedo che siamo stati ben accolti e la presenza di Baranzate è sempre apprezzata, percui questo ci da coraggio per andare avanti a lavorare. Oggi pomeriggio abbiamo avuto un incontro presso la sede di Expo dove finalmente a tutti i sindaci del “patto del nord-ovest”, che siamo 16 sindaci, ci è stato esposto finalmente e chiaramente il master plan di Expo, cioè voi capite la grandissima struttura che verrà posta qui ai confini del nostro paese. Abbiamo visto tante cose e su richiesta mia e di altri sindaci abbiamo chiesto che questo master plan venga presentato ai consigli comunali di tutti 16 comuni del patto. Questa richiesta è stata accolta e pertanto alla Fiera durante il Real Estate che sarà il mese prossimo ci sarà una giornata in cui verrà, per chi parteciperà, a tutti i consigli comunali dei 16 comuni del patto, ci sarà la possibilità di vedere e di capire che cos’è il master plan di Expo.
L’altra comunicazione è rivolta al problema dei nomadi. Voi avete sentito nei giorni scorsi cos’è successo l’altra settimana sull’autostrada Milano-Varese, ebbene all’inizio di quella settimana noi avevamo scritto al vicesindaco De Corato che è preposto alla sicurezza e al problema dei nomadi, una lettera per riprendere il dialogo che avevamo cercato di intraprendere e che aveva cercato anche di intraprendere ancora la commissaria la Dottoressa Inversini. Questi fatti che sono successi a Milano ha fatto in modo che aprisse gli occhi sui problemi di questo campo. Ci hanno già risposto e ci hanno già scritto, e a giorni avremo un incontro appunto con il vicesindaco e la prefettura sul tavolo della sicurezza per vedere, io spero, di cominciare ad affrontare seriamente il problema del campo nomadi che è tutto sul territorio di Milano ma incide come impatto solo sul territorio di Baranzate. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie singor Sindaco. Passiamo al punto 1 dell’ordine del giorno: approvazione della modifica dello statuto della Azienda Speciale Consortile

Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale. Espone il vicesindaco Franco Cesaratto."

**Cesaratto**: "buonasera. La delibera prende atto di una modifica intervenuta a seguito dell'isitituzione della provincia di Monza. Il comune di Limbiate faceva parte della società Comuni Insieme che si occupa per il nostro comune e per altri comuni del piano di zone del nostro bacino, di una serie di servizi legati direi esclusivamente al sociale. Con l'istituzione della provincia di Monza Limbiate si stacca, rileva la propria quota di capitale dall'azienda e questa sera è richiesto a noi, come è già stato richiesto in precedenza ad altri consigli comunali, di prendere atto di questa uscita. Grazie."

**Lechiara**: "Apriamo la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Qualcuno vuole intervenire in proposito? Ok. Allora chiudo la discussione e metto ai voti. Chi è favorevole? Ad unanimità. L'immediata eseguibilità? Favorevoli ad unanimità. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: approvazione della convenzione tra i comuni di Baranzate e Pero per il servizio di segreteria. La espone il sindaco."

**Corbari**: "Allora nella passata legislatura avevamo una convenzione con il comune di Cornaredo, prima con il comune di Cogliate, poi terminata la convenzione con il comune di Cogliate avevamo aperto una convenzione con il comune di Cornaredo per l'utilizzo e il lavoro della segretaria, la dottoressa Ragosta. Prima c'era il dottor Sparagna. Questa convenzione consentiva di essere impegnata per ⅔ sul comune di Baranzate e per ⅓ sul comune di Cornaredo. Avendo trascorso due mandati il sindaco Crivellone di Cornaredo, automaticamente la convenzione che noi avevamo in atto con il comune di Cornaredo è cessata. A questo punto il comune di Pero, il Sindaco Maneggia mi ha chiesto se era possibile fare la convenzione con loro, il ché consentiva al comune di Baranzate di risparmiare sempre ⅓ dei emolumenti della segreteria, pertanto questo a suo tempo era stato da me accettato, e poi siccome era caduta l'amministrazione automaticamente decadeva anche il rapporto con la segretaria, però la commissaria Inversini ha rinnovato questa convenzione, e poi ancora ci è cessato il lavoro della commissaria essendo stata eletta una nuova amministrazione, e passati 60 giorni d questa elezione automaticamente decadeva ancora questa convenzione. Siccome questa convenzione decade il giorno 30, automaticamente noi oggi siamo qui per rinnovare la convenzione perché in questo pmodo noi siamo soddisfatti del lavoro che fa la dottoressa Ragosta da noi e ci consente di avere aperta questa convenzione con il comune di Pero e di risparmiare sempre ⅓ di quelli che sono gli emolumenti da dare alla segreteria. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie sindaco. Ci sono discussioni in merito alla delibera n.2? Possiamo passare direttamente ai voti? C'è dichiarazione di voto? Nessuna. Ok. Chi è favorevole? Ad unanimità. Per l'immediata eseguibilità? Unanimità.
Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno che è stato cambiato: adesione del comune di Baranzate al patto dei Sindaci in tema di energia e cambiamento climatico. La parola all'assessore Nicosia."

**Nicosia**: "Grazie presidente. Allora come tutti sappiamo la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia sostenibile per l'Europa". Il famoso slogan 20+20rigu. Obiettivo di promuovere è un utilizzo migliore delle fonti energetiche che a riduzione di emissione $CO_2$ del 20%, è una crescita della qualità della vita nei territori europei. L'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani è da tempo attiva su questo tema, sullo sviluppo sostenibile delle politiche ambientali nei comuni italiani, attraverso realizzazioni e iniziative di sistema a sostegno dei comuni attivi su queste tematiche. Con la sottoscrizione del patto dei sindaci, è una delibera diciamo che ai comuni non costa nulla. L'unico impegno che c'è è che bisogna dalla ratifica della firma, entro un anno bisogna presentare delle progettualità e nel biennio successivo dimostrare relazionando gli interventi che sono stati fatti. Infatti noi a tal proposito una settimana fa abbiamo avuto un incontro con la fondazione MilanoMetropoli, dove ci proponevano di partecipare a dei bandi tramite la fondazione Cariplo, perché danno dei finanziamenti massimo del 70% ai comuni medi e piccoli. Allora a questo punto diciamo che i tre comuni, poi si deciderà chi sarà il csapofila, in questo momento il comune di Novate ha già aderito poi c'è Cormano e Baranzate. Diciamo che il nostro obiettivo è di migliorare la qualità della vita soprattutto la

qualità ambientale, pertanto siamo propensi ad aderire a questo patto dei sindaci che verrà ratificato dal nostro sindaco e successivamente ne avevamo anche discusso in commissione mi pare, adesso non c'è ma il consigliere Elia proponeva di allegare degli inteventi che noi già pensiamo di fare però già avendo questa proposta di aderire alla fondazione MilanoMetropoli per gli interventi che potremmo fare, successivamente faremo un'altra commissione dove potremo relazionare gli interventi fattibili nel nostro territorio. Grazie.
Ah scusate dimenticavo: infatti per questo ho fatto spostare la delibera dal punto 3 al punto 4 perché già un primo intervento della delibera successiva verrà esposto dal mio collega. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie assessore Nicosia. Apro la discussione in merito a questo punto. Consigliere Dibitonto."

**Dibitonto**: "Grazie signor presidente. Allora io ho seguito sia la commissione, sia l'intervento dell'assessore. Io mi auguro che l'impegno da parte di questa amministrazione e la partecipazione all'alleanza per il clima e al patto dei sindaci, sia vista non semplicemente come una forma di adesione e nulla più, ma un vero scopo di questa delibera è quello di coinvolgere la nostra communità ad iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, attraverso l'attuazione di un piano di adozione dell'energia sostenibile che includa un inventario di base delle emissioni e delle indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti entro i primi 12 mesi successivi alla data dell'approvazione della delibera in consiglio comunale, così come ha detto l'assessore. A tal fine comunque il comune può organizzare in cooperazione con la Commissione Europea, la Provincia di Milano ed altri enti e/o soggetti interessati per ogni evento utile finalizzato ad una maggiore conoscenza da parte dei propri cittadini dei benefici generati da un uso più intelligente delle energie e da informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sui sviluppi di piano o del piano d'azione ai quali i comuni in genere debbono sottostare. L'alleanza per il clima ha collaborato con piacere e continua ad impegnarsi in un'iniziativa che condivide la filosofia di base della nostra rete e della nostra comunità. Sono convinto che il nostro impegno volontario, indipendentemente dalle altre parti, noi presuntuosamente siamo sicuri che con una buona informazione pubblicitaria possiamo ridurre al massimo le emissioni del gas serra, e sicuramente noi abbiamo obiettivi che vanno oltre a quello del 20% dell'Unione Europea. Noi siamo una comunità che ha una marcia in più rispetto ad altri per quanto riguarda la salvaguardia del clima a livello locale e territoriale. Il patto dei sindaci riconosce il ruolo essenziale delle città piccole, lo diceva l'assessore, che hanno molte competenze nel campo della produzione decentrata dell'uso dell'energia e soprattutto quella della mobilità e della gestione del territorio. Ogni città decide autonomamente il suo percorso per realizzare i propri obiettivi di riduzioni, e dove mettere secondo le condizioni specifiche locali il focus delle proprie attività. Per quanto riguarda gli strumenti la commissione mette al centro delle attività un piano d'azione per l'energia sostenibile. Il piano dovrà definire attraverso un bilancio di $CO_2$ le emissioni attuali nel territorio comunale, come anche i campi di attività e i percorsi operativi per realizzare gli obiettivi di riduzione. Per un buon successo del piano d'azione la commissione ha anche previsto altri impegni, come la mobilitazione della società civile attraverso campagne e l'uso di energie rinnovabili e naturalmente lo scambio di esperienze e soluzioni tra comuni. Quello che non vediamo in questa delibera è che il patto in discussione questa sera non dice che i comuni devono mettere a disposizione per l'attività e la salvaguardia del clima fondi e personale. Tutto ciò lo riscontriamo in una circolare emessa dalla direzione generale (...), la quale a sua volta l'ha inviata all'alleanza per il clima e ad altre associazioni inglobate in questa attività. Inoltre questi patti hanno l'obbligo di redigere annualmente un rapporto sull'avanzamento delle proprie attività prevedendo l'esclusione di quei comuni che non rispondono alle regole stabilite. E anche questo credo che l'abbia detto l'assessore. Quindi vista la delibera così come è stata impostata non ci convince moltissimo sull'impegno per il quale questa ammnistrazione dovrà imbattersi su un tema così importante come quello dell'energia e del cambiamento climatico. Dunque per concludere diciamo che dopo un'attenza analisi della delibera in discussione questa sera, ripeto non siamo molto convinti dei risultati per i quali questa delibera possa raggiungere obiettivi cosiddetti importanti. Quindi per il momento nessuna faziosità su questa delibera, aldilà che vada a toccare quella successiva che noi voteremo favorevolmente. Ma su questa ci asterremo. E poi nel futuro sicuramente si vedrà, la terremo sicuramente in considerazione perché comunque è sempre positiva. Grazie."

**Lechiara**: “Grazie consigliere Dibitonto. Consigliere Malaspina, prego.”

**Malaspina**: “Grazie presidente. Beh noi condividiamo le perplessità del consigliere Dibitonto. Anche noi avevamo richiesto all’assessore durante la commissione che venissero portati degli esempi anche non necessariamente entro l’anno, di iniziative volte alla sensibilizzazione della cittadinanza. Comunque noi confidiamo nel fatto che verranno presentate il prima possibile. Invece l’adesione alla fondazione MilanoMetrpoli ad esempio è già un buon inizio. Condividiamo assolutamente l’iniziativa dell’assessore, come poi va beh sarà per la successiva delibera. Il tema dello sviluppo sostenibile non può che trovarci concordi. Apprezziamo la volontà del comune di mettersi in gioco come promotore della sensibilizzazzione dell’opinione pubblica, perché insomma quale istituzione meglio di un comune, in particolar modo non molto grosso come il nostro, può avere una sensibilizzazione di impatto sull’opinione pubblica locale su un tema importante come quello dell’energia sostenibile o della green economy. Ciò detto noi riteniamo comunque di votare favorevolmente questa delibera. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie consigliere Malaspina. La replica? Ha chiestola parola il consigliere Banfi.”

**Banfi**: “Buonasera a tutti. Allora considerati provvedimenti già intrapresi da questa amministrazione e dall’amministrazione passata sul nostro comune, parlo delle eco-case che stanno per essere ultimate quindi sono visibili a tutti e in cui sono stati attuati degli interventi geotermia, pannelli solari, sono stati utilizzati dei materiali eco-compatibili quindi sono profondamente all’avanguardia sul tema della delibera e considerando il regolamento edilizio che abbiamo approvato lo scorso consiglio comunale in cui il titolo VI viene totalmente dedicato alla sostenibilità ambientale con il cosiddetto sistema premiante per chi realizzi interventi di isolamento termico, impanti solari fotovoltaici, geotermia, riduzione di consumo dell’acqua potabile. Pensiamo quindi che questa adesione al patto dei sindaci non faccia altro che confermare l’indirizzo che il comune ha già intrapreso da tempo, e che sicuramente continuerà attraverso interventi concreti e attraverso una campagna di informazione altrettanto efficace. Si aggiunge il piano della mobilità ciclo-pedonale che non può essere trascurato poiché si sa che i mezzi di locomozione sono quelli che inquinano maggiormente e causano la maggioranza delle emissioni. Per quanto riguarda la commissione, la richiesta fatta effettivamente da Progetto per Baranzate, la commissione a cui io ero presente è stata effetuata la scorsa settimana quindi sarebbe stato un po’ improbabile presentare oggi un piano che fosse diciamo attuabile o quanto meno serio. Pertanto il gruppo di Insieme per Baranzate considerando l’importanza di un’adesione di questo tipo, vota favorevolmente. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie consigliere Banfi. C’è qualcun altro che vuole prendere la parola? Posso passare direttamente alla dichiarazione di voto? Anche se l’avete già fatta..volete fare la dichiarazione di voto? Consigliere Malaspina prego.”

**Malaspina**: “Grazie presidente. Sì, per rispondere anche alla consigliera Banfi. Il tema delle eco-case come anche il tema che sarà argomento della prossima delibera sicuramente va in quella direzione. Noi però richiedevamo più che altro qualcosa incentrato sulla sensibilizzazione, per esempio anche qualcosa di simbolico che potesse essere.. non lo so..la distribuzione gratuita delle lampadine a basso consumo. Per esempio questa è una cosa che fa Legambiente. Non chiedevamo un progetto ma una serie di idee così di massima, ripeto non realizzate nelle prossime 2 settimane questo è evidente che noi non lo richiedevamo e non l’avremmo richiesto. Comunque rimane che votiamo favorevolmente a questa delibera. Grazie.”

**Lechiara**: “L’assessore vuole replicare o..? Allora passiamo direttamente alla votazione. Favorevoli? 15 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2. Per l’immediata eseguibilità? Favorevoli? 15. Astenuti? 2. Contrari? Nessuno.
Possiamo passare al quarto punto dell’ordine del giorno: approvazione della concessione di diritto di superficie per la durata massima di 20 anni dei solai di

copertura della palestra e dell'edificio scolastico di via Aquileia, ed il conseguimento di economie per i lavori di manutenzione straordinaria e per la realizzazione di impianti fotovoltaici. La parola all'assessore Prisciandaro."

**Prisciandaro**: "Grazie. Buonasera a tutti. Allora questo punto qui, come hanno già acennato i vari interventi dei colleghi intervenuti prima, è la diretta conseguenza ed è anche la dimostrazione di buona volontà dell'amministrazione comunale circa l'applicazione in concreto di questo patto dei sindaci, che non è solo in linea teorica perché si aderisce e poi non comporta alcun intervento ma è una diretta conseguenza. Noi dovevamo fare, dobbiamo fare un intervento urgente sul tetto di questa scuola e della palestra che al momento è interdetto per via di infiltrazioni d'acqua in quanto l'ultima pioggia ha reso inagibile questa struttura, e quindi abbiamo un progetto che ci costa compreso oneri vari e IVA 160.000 euro, il patto di stabilità in questo momento ci impediva di intervenire quindi questo è anche un altro modo per ricercare risorsa, e si è colta al volo questa opportunità della delibera di adesione del patto per mettere al bando la cessione del diritto di superficie di tutta questa scuola, quindi l'ala vecchia e l'ala nuova cioè di tutta la parte posta più a sud che è quella che rende di più dal punto di vista energetico, per fare su circa 2800mq di tetto.. e quindi faremo un bando dove gli operatori avranno la possibilità di avvalersi del diritto di superficie in base ad un piano economico che sarà allaegato al bando e ai progetti che saranno presentati, fino ad un massimo di 20 – può essere la redditività di questo impianto da 10, 12, 15, 20 massimo in modo che poi la struttura – come sappiamo i pannelli durano intorno ai 30-40 anni anche se perdono la loro potenza di un 20% superato il ventesimo anno di età, comunque è certamente un impianto che secondo noi vale la pena fare. Quindi l'operatore si impegna a fare il tetto, si impegna a cedere al comune per l'illuminazione di questa scuola noi spendiamo circa 1400 euro al mese per illuminare questa scuola, quindi cederebbe anche questa parte per uso proprio di energia elettrica, il resto la emette un (...) in base alle tariffe che fissa lo Stato e che credo che siano 0,04 centesimi per kw/h, poi si fanno i calcoli e quindi questo è un po' il sunto di questo intervento che a noi sembra molto importante ed è un esempio anche per i privati anche se alcuni privati per la verità hanno già dato questo buon esempio con buoni risultati, comunque ci mettiamo anche noi ed è come sapete una meteria che è sempre più presente nei dibattiti che facciamo quando si parla di clima. Contestualmente all'approvazione quindi di questa delibera noi andiamo a modificare il piano triennale delle opere pubbliche che aveva approvato il commissario con il bilancio preventivo alla scheda che... va beh insomma la scheda relativa alla manutenzione ordinaria delle scuole che era di 200.000 euro viene modificata aggiungendo 292.000 euro e quindi diventa 492.000 euro, di cui 292.000 euro non graveranno sul bilancio dell'amministrazione comunale ma graveranno sull'operatore oltre ai 160.000 euro per fare le opere che noi chiediamo per la messa in sicurezza del tetto della palestra della scuola media. Questa è un po' in sintesi l'illustrazione di questa delibera e quindi resto a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie presidente."

**Lechiara**: "Grazie assessore Prisciandaro. Apriamo la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Consigliere Dibitonto."

**Dibitonto**: "Grazie presidente. Non avevo seguito assessore la parte finale, perché non l'avevo recepita io probabilmente in commissione. Cioè era già dentro il piano delle opere pubbliche questi 200 e rotti mila euro che poi adesso sono.. dico bene? Ah ecco. No, si vede che non ho ascoltato..
Tornando su quello che è la delibera, adesso aldilà del voto che abbiamo fatto prima su quello che riguardava i patti dei sindaci, questo è già un esempio concreto al quale lo riconosciamo e anzi questo è già un esempio, sperando che il bando non vada a buca e che tutto vada per il verso giusto, abbiamo solo la possibilità di poter beneficiare di questo intervento pubblico che si andrà a fare. Tutto qui, quindi per essere proprio chiari il mio gruppo sarà favorevole a questa delibera. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Dibitonto. Qualcuno? Consigliere Malaspina."

**Malaspina**: "Grazie presidente. Come già detto per la precedente delibera siamo sempre e comunque assolutamente favorevoli a tutti gli strumenti che sono

volti alla sostenibilità ambientale. La proposta cheviene presentata stasera negli obiettivi di fondo ci vede necessariamente concordi, in più se teniamo conto del fatto che la sistemazione del tetto della palestra a carico di un operatore privato evita al comune di andare a caricarsi di ulteriori debiti che abbiamo visto con il patto di stabilità farebbero un po' a cazzotti ecco per così dire. Noi condividiamo comunque l'idea del bando perché è un modo trasparente per recuperare i soldi e speriamo e auspichiamo che questo sia il metodo futuro per tutte le opere pubbliche, anche quelle di minore entità come noi avevamo specificato all'interno del nostro programma elettorale. Per entrare nel merito dell'intervento dobbiamo sottolineare che in commissione territorio il tema è stato affrontato sì però con linee generali, cioè noi abbiamo avuto una stima di massima dei costi, per quanto riguarda la palestra ci sono stati forniti dati precisi però per la realizzazione proprio dell'impianto la stima non ci è stato presentato alcun documento. Sarebbe stato utile avere a disposizione qualche dato in più, come un capitolato delle opere o le entità dell'intervento o un conto economico o un'ipotesi anche della durata dei lavori per sistemare sia la palestra e sia per realizzare – non ovviamente una cosa precisa al centesimo di euro però una stima anche solo grossolana per permetterci di votare assolutamente favorevolmente e anche per lavarci, diciamo, la coscienza. Noi chiediamo per poter dare l'avvallo di riportare questa delibera in commissione territorio per poter avere le informazioni che richiediamo. Questo ci permetterebbe di approfondire la discussione e ad avere maggiore chiarezza anche al nostro interno, perché così si tratta di firmare un contratto in bianco. Questo capite insomma che è un po' pesante come richiesta da fare. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Malaspina. La parola al consigliere Gerli."

**Gerli**: "Grazie presidente. Allora non vi è dubbio che se troviamo un'azienda che ci sottoscrive questo bando per noi è un affare. E su questo penso che siam tutti d'accordo. In commissione è vero non abbiamo dato i dati certi su l'impegno che queste aziende devono avere, anche perché queste aziende prima di dire facciamo questa cosa devono fare dei sopralluoghi, dovranno fare dei preventivi e dovranno dirci se sono in condizione di fornire tutte le cose che noi chiediamo nel bando. Penso che questo sia un provvedimento che sia la tendenza che noi abbiamo noi come comune per poter risparmiare sia dal punto di vista energetico e sia dal punto di vista delle strutture che si andranno a fare sul territorio comunale. Se in commissione non siamo stati chiari e non abbiamo avuto diciamo la chiarezza che diceva il consigliere Malaspina, è perché siamo in assenza di dati, anche perché se un'azienda decide di fare questo lavoro ci deve dire innanzittutto come lo farà e se lo può fare. Quando noi avremo questi dati qua sicuramente in commissione si può andare benissimo e naturalmente spiegare la cosa come funziona. Pertanto io, così come stanno le cose, sarei d'accordo, cioè il nostro gruppo è d'accordo nel votare favorevolmente questa delibera. Naturalmente quando avremo dei dati saremo ben felici di darli."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Gerli. Ci sono interventi? Intervento dell'assessore Prisciandaro."

**Prisciandaro**: "Allora mi fa piacere che la delibera sia condivisa. Come ho già avuto modo, consigliere Malaspina, di dire in commissione tecnic, noi abbiamo potuto fare questa alternativa al tradizionale bando utilizzando le cifre di alcuni studi fatti da noi per partecipare ai bandi della Regione Lombardia sia per quanto riguarda la scuola elementare e sia per quanto riguarda questa scuola, e abbiamo utilizzato quegli studi per facilità perché non siamo attrezzati.. lei mi insegna che ci sono aziende specializzate per questa materia, non è che tutti sono in grado di.. quindi questa sera noi per tranquillizzarla votiamo la concessione del diritto di superficie fino ad un massimo di 20 anni. Vuol dire, come diceva il consigliere Gerli, che gli operatori o le imprese – una, dieci o speriamo di più – dovranno costruire insieme a noi un percorso economico e quindi sul costo totale, perché c'è chi dice che fare un impianto quassù solo di staffe per mettere tutti pannelli su 2800mq ci vogliono circa 1 milione di euro. Noi non lo sappiamo, sarà l'operatore interessato a farci una proposta, sarà valutata e quella più conveniente per noi e per il privato sarà certamente accettato. Io non escludo che al momento della convenzione e del bando possa tornare in commissione a titolo informativo, si tenga conto che noi i lavori li dobbiamo fare nel più breve tempo possibile per quanto riguarda la palestra. Se questo bando andasse buco noi dobbiamo attrezzarci in modo diverso, e stiamo studiando come fare perché non possiamo rischiare che ancora un anno scolastico l'unica palestra presente

sul nostro territorio, in senso pieno del termina abbiamo anche delle palestrine eveidentemente, ma questa è utilizzata anche dal basket e varie oltre che dallo scolastico, dobbiamo assolutamente intervenire o attraverso questo sistema o attraverso il bando tradizionale per riparare il tetto della scuola. Siamo convinti della bontà della proposta. Comunque se anche andasse buca questo bando noi sul fotovoltaico non torniamo indietro. Siamo già in graduatoria in Regione Lombedia per quanto riguarda la scuola elementare, lì abbiamo in mente di fare il fotovoltaico e il geotermico e quindi non ci fermiamo e andremo avanti. Io, ripeto, non escludo che si torni in commissione territorio per affrontare il problema, così come la voglio tranquillizzare sul fatto che il comune di Baranzate salvo che per piccoli interventi urgenti, tutto, compresa la scelta dei tecnici, viene fatta attraverso il bando. Noi siamo uno dei pochi comuni che per assumere i proggettisti del PGTsi sono avvalsi di un bando. Spesso e volentieri i comuni affidano la redazione del PGT a dei tecnici di fiducia perché essendo una cosa troppo importante non vogliono rischiare il bando. Noi questo rischio lo vogliamo cogliere, quindi da questo punto di vista stia tranquillo perché i bandi li facciamo su tutti gli interventi, sia pubblici che incarichi professionali. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie assessore Prisciandaro. Altri interventi? Nessuno. Chiudo chiaramente la discussione. Per le dichiarazioni di voto, prego."

**Malaspina**: "Grazie presidente. Sono stato tranquillizzato fino ad un certo punto. La faccenda dei bandi mi permettare di dormire sicuramente la notte. Quello che noi richiedevamo ovviamente non era la stima precisa di tutto quanto, però ovviamente.. assessore Prisciandaro lei in commissione ha dato due cifre: la resa possibile dei pannelli sul tetto che oscillava del 50%, ha parlato.. è passato da 300 a 450 kw/h, cioè insomma il 50% di incertezza è tanto. Ora un dato più circoscritto, un'attestazione che.. uno scritto malamente su un pezzetto di carta forse sarebbe meglio. Questo è quello che cercavamo di far notare.
L'altra cosa che non convince il nostro gruppo è nell'apparato della delibera il secondo punto è demandare alla giunta i conseguenti adempimenti, per conseguenti adempimenti che cosa si intende? Cioè la trattazione di tutto l'affare nello specifico? Però senza che venga presentato alcun progetto, cioè il progetto nello specifico davanti al consiglio comunale. Noi questa cosa, l'ha detto prima l'assessore Prisciandaro, verrà presentata in commissione a titolo informativo..."

**Lechiara**: "Mi scusi consigliere Malaspina ma è solo una dichiarazione di voto e vale 3 minuti."

**Malaspina**: "Ho 3 minuti. Ho già fatto fuori 3 minuti presidente?
Chiedo scusa, ho concluso comunque. Dicevo, noi non possiamo votare favorevolmente questa delibera pertanto optiamo per l'astensione. Grazie."

**Lechiara**: "La ringrazio consigliere Malsapina. Dichiarazioni di voto. Consigliere Gerli."

**Gerli**: "Dunque per quello che ho detto prima, e a maggior ragione perché è una cosa nuova, è una cosa che dovremmo fare, io sono convinto che se non riusciamo ad intraprendere questa via noi potremmo essere tranquilli perché il comune di Baranzate risparmia molti soldi. In più avremmo anche un risparmio energetico. Pertanto io son convinto che questa delibera vada votata anzi il nostro gruppo dice che va votata. Tranquillizzo voi perché essendo presidente della commissione ho l'interesse a rendervi conto e a dirvi tutte le cose che seguiranno a questa delibera. Mi prendo l'impegno morale di portarle in commissione."

**Lechiara**: "La dichiarazione di voto."

**Gerli**: "Ah, chiaramente la nostra lista è favorevole all'approvazione della delibera."

**Lechiara**: “Grazie consigliere Gerli. Passiamo alla votazione. Favorevoli alla delibera? 14. Astenuti? 1. Contrari? Nessuno. Per l’immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno. Bene passiamo all’altro punto all’ordine del giorno che è una comunicazione del prelievo del fondo di riserva adottato dalla giunta comunale. Do la parola all’assessore Sesti. Prego.”

**Sesti**: “Buonasera a tutti. Nelle more dei chiarimenti chiesti dal Commissario straordinario per l’utilizzo dell’immobile comunale di proprietà della Provincia di Milano, quello della scuola di via Mercantesse, per alcuni interventi straordinari che devono essere fatti è stata inserita a spese generali una somma abbastanza piccola, di conseguenza abbiamo dovuto prelevare 5.000 euro dal fondo riserva per inserirle tra le spese correnti nelle funzioni di gestione dei beni demaniali patrimoniali come prestazioni di servizio. Pertanto 5.000 euro per questi pareri legali attestano il findo diriserva a 21.950 euro, diminuisce di 5.000 euro e sale di 5.000 euro invece lo stanziamento definitivo sulle prestazioni di servizi per la gestione dei beni patrimoniali demaniali. Grazie.”

Lechiara: “Grazie assessore Sesti. Come vi ho detto prima questa era soltanto una comunicazione e quindi non c’è nessuna votazione. Passiamo al punto n.6 che è la mozione presentata dal gruppo consigliare Baranzate Futura avente per oggetto: modifica del Regolamento consigliare del Consiglio Comunale in riferimento all’utilizzo dei telefoni cellulari. Secondo punto: modifica del Regolamento consigliare del Consiglio Comunale in riferimento alla possibilità per il Presidente del Consiglio Comunale di allontanare qualsiasi componente del Consiglio Comunale in caso di terminologia e lessico usati e considerati offensivi rivolti ad uno o più consiglieri comunali. La parola a..”

**Dibitonto**: “..la prendo io presidente. L’ho fatta parlare fino adesso ma avrei potuto fermarla prima. Comunque è giusto così che sia stato verbalizzato. Noi la mozione, sia quella che riguarda i cellulari e sia quella che riguarda lo spostamento delle commissioni consigliari nella ex chiesetta di via Nazario Sauro, le ritiriamo entrambe. Quindi manterremo in auge questa qui per quanto riguarda la modifica dell’orario dell’inizio dei consigli comunali, e poi prima che Monica Inversi faccia questa mozione avrà una dichiarazione da fare per quanto riguarda una questione legata prettamente alla sua presidenza. Grazie.”

**Lechiara**: “La ringrazio consigliere Dibitonto. Adesso passiamo, visto che le due mozioni sono state ritirate, il sesto e il settimo punto.. l’ottavo punto è la mozione presentata dal gruppo consigliare Baranzate Futura avente per oggetto: modifica orario di inzio del consiglio comunale. Presenta il consigliere Inversi.”

**Inversi**: “Gentile presidente, con riferimento all’art. 38quintes chiedo al Consiglio Comunale di fare un piccolo intervento prima della mozione. Allora premetto che il compito del presidente del Consiglio Comunale sono molteplici, tra cui l’organizzazione delle attività del Consiglio Comunale definendo nel piano dei lavori l’ordine del giorno, sappiamo che Lei convoca e presiede il medesimo, moderando discussioni e disponendo che i lavori si svolgano osservando il Regolamento e le normative vigenti. Il giorno 20 maggio un appartenente della lista civica che rappresento e da me delegato, incontrava Lei in Comune e le chiedeva la possibilità di inserire all’ordine del giorno di questa sera una mia mozione. Lei presdiente dava piena disponibilità in tal senso, sempre che la mozione fosse pervenuta entro le ore 11. La mozione è stata quindi da me inviata a mezzo fax alle ore 10.52 ed entro le ore 11 è stata protocollata con il numero 8729. La stessa è stata sottoposta alla sua attenzione dagli uffici competenti prima della firma dell’ordine del giorno ma mio malgrado non l’ho trovata all’ordine del giorno. Ad una mia richiesta di spiegazioni Lei mi ha risposto che non c’erano i tempi per presentarla. Andando a rileggermi il Regolamento comunale mi sono accorta che la mozione poteva essere presentata entro il 22 maggio, lo riporta il Regolamento. Sono necessari 6 giorni di calendario prima della data del consiglio stesso, quindi facendo i conti Lei presidente aveva ancora 2 giorni prima di firmare il tutto. Dopodiché questo mi è stato anche successivamente confermato anche dalla dottoressa Ragosta. Pertanto io mi auguro che questa mozione non sia stata inserita solamente per una male interpretazione del Regolamento comunale e diciamo per un pizzico di inesperienza. E a questo punto è giustificata. E che in futuro non ci siano più questi

malintesi e si possa continuare a collaborare per il bene dei cittadini baranzatesi."

**Lechiara**: "La ringrazio consigliere Inversi ma per quanto riguarda la presentazione di quella delibera io parlato anche con l'esponente del suo gruppo, quella mattina io avevo detto se arrivava in tempo quella delibera, tanto è vero che è arrivata un'altra dopo che avevo firmato e non l'ho potuta mettere. È stata presentata anche dal gruppo Progetto per Baranzate, e infatti ho messo la delibera che presenterò più avanti che mi avevano mandato in mattinata. Quindi non so chi le abbia detto una cosa del genere che era già lì ed è stata presentata."

**Inversi**: "Io.. dagli uffici del comune mi è stato detto che Lei non aveva ancora firmato quando è arrivato.. comunque non voglio fare polemica, diciamo che siamo tutti e due, Lei alla sua prima esperienza come presidente e io come consigliere, cerchiamo di collaborare di più per le prossime volte."

**Lechiara**: "No, Lei ha pienamente ragione però ripeto i fatti sono passati in questo modo, tanto è vero che io qua ho una mozione presentata dall'altro gruppo. Ne ha presentata una alle 11.50 e non l'ho messa, comunque era antecedente a quella che aveva presentato Lei. La prossima volta comunque abbiamo già parlato e abbiamo detto che la mettiamo subito, non ci sono problemi credo. Ok, adesso credo che dovremmo..c'è la mozione da leggere da parte della consigliere Inversi."

**Inversi**: "Modifica orario di inizio dei consigli comunali. Premesso che secondo il nostro punto di vista è indispensabile modificare l'orario di inizio dei consigli comunali dalle ore 20 alle ore 21. Questa nostra mozione tiene in considerazione l'affluenza degli anni passati da parte dei cittadini baranzatesi che si è dimostrata particolarmente scarsa ad eccezione di poche volte. Riteniamo che l'affluenza così scarsa ai lavori del consiglio comunale sia in gran parte da attribuirsi all'orario scelto per l'inizio del consiglio comunale stesso e non certo al disinteresse dei cittadini. Riteniamo che le ore 20, come previsto fino ad oggi, sia un problema per la gran parte della popolazione baranzatese e non. Le ore 20 coincidono con l'orario della cena e un nucleo famigliare che aspetta tutta la giornata per riunirsi e stare insieme, preferisce giustamente condividere con i propri cari questi pochi momenti nei quali tutta la famiglia può riunirsi. Spostare di poco l'orario di inizio dei lavori del consiglio comunale potrebbe dare a molti cittadini la possibilità di essere presenti e partecipare anche attivamente alla politica del Comune di Baranzate. In passato una mozione simile era stata presentata ma non era stata all'ora accettata dalla maggioranza. Tutto ciò premesso chiediamo a tutti i consiglieri di votare favorevolmente a questa nostra mozione per dare un segnale propositivo ai cittadini baranzatesi. Sappiamo che iniziare 60 minuti significa per tutti noi tornare a casa 60 minuti dopo, ma riteniamo che il Consiglio Comunale debba principalmente andare incontro alle esigenze dei cittadini e non alle proprie. Nel caso in cui questa mozione fosse accettata dalla maggioranza del Consiglio Comunale si impegna fin da ora il Sindaco e la giunta di modificare dal prossimo consiglio comunale l'ora di inizio dalle ore 20 alle ore 21."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Inversi. C'è qualche intervento?"

**Dibitonto**: "Posso fare un'aggiunta come capogruppo? Diciamo che questa mozione l'abbiamo condivisa e concordata in commissione capigruppo, dove anche Lei era presente, dove possiamo tranquillamente fare anche le 20.30, e credo che questo anche Pagliato possa condividere questa proposta che sto facendo adesso ma che si è fatta anche in riunione capigruppo, per poter arrivare ad una condivisione della mozione in se stessa. Adesso darei la parola a Pagliato per dire se dico una stupidata o meno. Grazie mille."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Dibitonto, ma Lei ha riportato soltanto quello che è stato detto lì in consiglio comunale. Il consigliere Malaspina ha chiesto la parola."

**Malaspina**: “Grazie presidente. Sì effettivamente eravamo rimasti sull’accordo fatto nell’ultima riunione dei capigruppo circa 10 minuti prima che cominciasse il consiglio comunale, in cui l’accordo doveva essere per le 20.30 quindi.. no adesso non so come ci regoleremo, se faremo un emendamento o se correggeremo la mozione attuale, comunque l’accordo era per le 20.30. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie consigliere Malaspina. L’assessore Dario Pagliato.”

**Pagliato**: “Grazie presidente, e buona sera. Do atto al capogruppo Dibitonto e anche al consigliere Malaspina che sull’orario di inizio del consiglio comunale l’avevamo già valutato precedentemente nella passata legislatura di una proposta di sposatamento e avevamo avevamo valutato considerando i pro e i contro perché alcune considerazioni sono vere però si potrebbe dire lo stesso se si prolunga l’orario e si va oltre a certi orari e diventa veramente poco sostenibile. Rimane comunque inteso che certe volte proprio per l’inizio dei lavori non è mai l’orario puntuale delle 20 percui obiettivamente crediamo che la partecipazione dei cittadini ci possa essere ma proprio per venire incontro e per capire proprio se questo aumenta la presenza dei cittadini abbiamo detto va bene proviamo mezz’ora dopo alle 20.30, e questo ci trova d’accordo. Immagino che la mozione sia integrata dalla proposta del capogruppo e quindi da chi ha presentato la mozione sia pienamente condivisibile, e quindi mettendo a votazione noi saremo favorevoli ad iniziare alle 20.30 sempre che la mozione, o chi l’ha presentata, sia condivisa o comunque la modifica sia accettata ecco. Grazie, e quindi se la mozione è per le 20.30 il nostro parere sarà favorevole. Grazie.”

**Lechiara**: “Consigliere Inversi se nel caso a lei stesse bene la proposta fatta dai capigruppo deve fare una dichiarazione al microfono così viene verbalizzata e quindi non presenterà l’emendamento.”

**Inversi**: “Per me va bene lo spostamento alle 20.30, sperando che questa mezz’ora serva ai cittadini baranzatesi a venire un po’ di più al consiglio comunale.”

**Lechiara**: “Ringrazio la consigliere Inversi, ma questa comunicazione la doveva dare.. no no ha già dichiarato, a posto. Passiamo alla votazione della mozione presentata dal gruppo consigliare Baranzate Futura. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno.
Passiamo alla mozione n.9 presentata dal gruppo consigliare Insieme per Baranzate avente per oggetto: espressioni e pareri contrari in relazione al progetto per l’insediamento di un forno inceneritore a Paderno Dugnano – area ex Tonolli. La parola all’assessore Nicosia.”

**Nicosia**: “Grazie presidente. Leggo il testo della mozione. Il Consiglio Comunale è venuto a conoscenza che la società Paderno Energia S.r.l. ha attivato il procedimento ai sensi di legge sul territorio del comune di Paderno Dugnano area ex Tonolli di un impianto per la termo distruzione di rifiuti speciali e pericolosi. Considerando le prevedibili e già comprovate ricadute negative in termini di inquinamento che un tale impianto provocherebbe e la contemporanea presenza dell’impianto milanese Silla, i cui effetti in termini di ricadute inquinanti sono da considerarsi in sommatoria per tutti i comuni compresi tra Milano e Paderno Dugnano (Baranzate, Bollate e Novate Milanese, Cormano e Senago). Considerando che sono in corso di svolgimento presso i competenti organismi sovracomunali i previsti tavoli tecnici, chiede al Sindaco e alla giunta comunale di esprimere il proprio parere negativo in merito all’iniziativa in tutte le sedi istituzionali politiche e tecniche, e di attivarsi per mettere in campo le iniziative atte ad evitare il realizzarsi di tale insediamento.
Allora in sintesi, come già esposto un po’ nella mozione l’insediamento di questo inceneritore è già un insediamento a livello sovracomunale quindi la decisione spetta alla Provincia e alla Regione. Comunque ormai è da parecchi mesi che si parla di questo intervento, tanto è vero che è stato costituito un comitato e comporta la raccolta di rifiuti solidi e liquidi e anche rifiuti solventi, pericolosi e non, soprattutto ospedalieri. Io ho partecipato a qualche riunione che ha convocato questo comitato dove hanno fatto varie esposizioni, perché il rifiuto di questo tipo di inceneritore diciamo che provoca soprattutto come spiegato da

alcuni tecnici, danni pericolosi. Ci potrebbero essere degli interventi tecnici come succede in alcune città del nord Italia dove lo smistamento di questi rifiuti può essere fato diversamente e potrebbe ridurre soprattutto i danni. Allora da parte nostra ci siamo allineati con gli altri comuni della zona, sia Bollate, Novate, Cormano e Senago, come detto in delibera. L'unica cosa è che in Provincia in questo momento c'è stata la sospensiva di 90 giorni. I termini dovrebbero scadere il 9 giugno perché avevano attuato una sospensiva di questi 90 giorni per verificare il da farsi. Quindi da paerte nostra proponiamo a tutto il consiglio comunale, visto come abbiamo già specificato ne abbiamo già una nella nostra zona qui a pochi km, quindi averne 2 in un raggio di pochi km sembra alquanto dannosa. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie assessore Nicosia. La parola all'assessore Dibitonto."

**Dibitonto**: "Grazie presidente. Mah io vorrei dire una cosa, su questa mozione, di questa sospensiva si sa il perché? C'è il perché di questa sospensiva? Perché il sindaco Marco Alparone ha detto che non si farà più questo inceneritore, non ci sarà più questo termo valorizzatore, quindi se non c'è l'approvazione del comune assolutamente non è che c'è un qualche cosa sovracomunale che te lo fa comunque. No ve lo dico io. Io dico che nella scorsa legislatura c'era l'intenzione di poter portare avanti questo procedimento, adesso tutta la giunta e tutto il consiglio comunale a Paderno è contrario. Aggiungo: Bollate ad esempio ha fatto, deve ancora fare un atto di indirizzo, perché giustamente non essendoci nulla cosa facciamo, facciamo una mozione sul nulla? Non esiste. O questa mozione la facciamo se per caso, per sbaglio fra 90 giorni qualcuno dice no lo facciamo e passiamo sulla testa di tutti e allora può avere un senso. O se no io dico facciamo un atto di indirizzo, cioè che lo facciano o non lo facciano comunque noi esprimiamo un parere di questo tipo. Ma vi assicuro che questa cosa qui non verrà più fatta!
Ecco, quindi io non so se votare una cosa inesistente. Ripeto qui avete scritto che anche Bollate ha fatto un'iniziativa di questo tipo, ma non è assolutamente vero e ne sono certo. Quindi Bollate non ha fatto, e se farà adesso in questi giorni un atto di indirizzo, perché anche loro dicono se per sbaglio qua dovesse venir fuori, e loro sono più a ridosso rispetto a noi, e allora ha un senso. Ma così, una mozione chiede al Sindaco di mobilitarsi a che cosa? Una cosa che non c'è?
L'ha detto a voce.."

**Nicosia**: "L'intervento comprende i comuni limitrofi, io non ho detto che Bollate ha approvato.."

**Dibitonto**: "Ah scorso? Ma attualmente siccome.. no, attualmente hanno detto che ci sarà un atto di indirizzo. Perchè se non fanno nulla.. diciamo la verità..signor vice sindaco ma secondo lei adesso dobbiamo votare una mozione che non esiste nulla? Io la voto anche, tanto per votare una cosa che non è nulla ma.."

**Lechiara**: "Scusate non vorrei che finisse ad un dibattito."

**Dibitonto**: "No no non è un dibattito, sono delle considerazioni."

**Lechiara**: "No, non vorrei che finisse a dibattito!"

**Dibitonto**: "No, non è un dibattito. Io concludo dicendo che se la cosa rimane così e la trasformiamo in un atto di indirizzo, che comunque non è certamente questo documento.. io suggerirei di ritirarla e il prossimo consiglio comunale presentiamo un atto di indirizzo e la votiamo tutti, chi è che non lo vota?! Lo voto anch'io ci mancherebbe altro! Ma una mozione che non c'è nulla non la voto, ve lo dico sinceramente ma senza far nessun tipo di demagogia in base a quello

che è un atto democratico che si possa portare in consiglio comunale. Tutto qua. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Dibitonto. La replica magari la fa alla fine? Consigliere Malaspina."

**Malaspina**: "Grazie presidente. Un piccolo appunto. Che mi risulti quando ci sono dei lavori da fare a livello sovracomunale, che la giunta in un comune dica sì o che dica no se la volontà è forte quei lavori si fanno. La Rho-Monza nuova se vorranno mai farla la faranno sia che noi si dica sì sia che noi si dica no. Quindi non è proprio vero quello che sta dicendo il consigliere Dibitonto, cioè che siccome il sindaco ha detto di no allora non lo fanno più. Per precisare questa cosa.
Per il resto noi siamo favorevoli, voteremo in maniera favorevole a questa delibera. Non vediamo in che modo possa essere utile questo alla causa di Paderno se non come sostegno morale? Comunque ci trova favorevoli, siamo tutti d'accordo che un altro inceneritore su un territorio che è già abbastanza provato sia dal punto di vista industriale, che del traffico e quant'altro, insomma non sarebbe proprio il caso. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie consigliere Malaspina. Replica dell'assessore. Prego assessore Nicosia."

**Nicosia**: "No, ascolti consigliere Dibitonto se lei ne sa più di me, a me va anche bene. Allora io volevo solo precisare che il discorso che lei già assicura che non si fa e che diciamo cheil parere spetta al sindaco questo non è assolutamente.. cioè che non si fa l'ha detto lei ma che il parere spetti al sindaco di Paderno Dugnano non è assolutamente vero perché quella sera agli incontri che si sono fatti con i comitati, il comitato ha detto che è un intervento sovracomunale. Poi già io e lei abbiamo una certa esperienza se si ricorda anni fa quando è stata aperta l'Ecoltecnica in via Cristina da Belgioioso l'allora ex sindaco cosa ha detto? Che era un intervento imposto dalla Regione. Quindi io non voglio entrare in merito di questo. Se poi lei giustamente dice che non sifa più meglio ancora.
L'unica cosa che volevo dire, lei dice non una mozione ma dobbiamo fare un atto di indirizzo, ma qui c'è scritto espressione parere contrario dove noi diamo il nostro parere che non condividiamo l'intervento di questo inceneritore. Basta. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie assessore Nicosia. La parola al sindaco."

**Corbari**: "Allora io ho ascoltato quanto viene detto, ma indipendentemente da questo caso specifico io vedo che quando si tratta di interventi che interessano la popolazione di più comuni, solitamente quando tra sindaci ci si trova ci si aiuta e uno chiede aiuto all'altro dicendo ma fai una delibera di giunta, un atto di indirizzo, una mozione o qualcosa che sostenga la nostra idea. Allora siccome l'idea è di tutti i comuni della zona di andare contro l'insediamento di questo inceneritore, io dico anche noi ci schieriamo assieme agli altri comuni ed evidentemente la Regione, la Provincia o chi dovrà decidere se si trova di fronte solo il comune di Paderno è una cosa, ma se si trova di fronte le opinioni di 5 o 6 comuni della zona è un'altra cosa. Questo volevo dire io.
Tanto è vero che oggi siamo andati a Expo, siamo andati con il patto dei sindaci. Eravamo in 9, siamo diventati 12 e ora siamo in 15 perché pensiamo in questo modo di fare più forza rispetto alle istituzioni sovracomunali. Percui io dico è una cosa che al nostro territorio reca danno, e benissimo uniamo le nostre forze in modo che chi dovrà decidere sopra di noi sappia che non ha solo l'ostilità del comune di Paderno ma che anche gli altri comuni sono dalla stessa parte. Grazie."

**Lechiara**: "Grazie signor Sindaco. Passiamo...
**Dibitonto**: "Dichiarazione di voto."

**Lechiara**: "Non c'è nessuna dichiarazione di voto sulla mozione."

**Dibitonto**: “E non mi fai dire due parole per chiarire?”

**Lechiara**: “No. No, dai per favore perché..”

**Dibitonto**: “Te la voto. Allora facciamo una cosa. Va bene lo stesso. L’intento da parte mia è comunque quello di essere solidale da parte dei cittadini. Era proprio il sistema e il modo operandi su come si lavora che non è corretto. Quindi io la voto lo stesso anche se mozione.. era più corretto fare un atto di indirizzo, punto. Io vi voto anche la mozione. Chiaro quello che voglio dire? Tutto qui. Grazie.”

**Lechiara**: “Dibitonto... scusi consigliere Dibitonto per adesso io le ho dato la parola, dalla prossima volta la pregherei gentilmente di non.. no, non faccio una cosa del genere.. no vorrei che ci fosse una certa correttenza nei confronti sia del presidente che del consiglio.
Passiamo alla votazione. Favorevoli? All’unanimità.
Passiamo alla mozione n.10. Mozione presentata dal gruppo consigliare Progetto per Baranzate avente come oggetto: “L’acqua non si vende”. Su questa c’è un emendamento, che lo fa congiunto quindi portiamo ad una sola votazione sia l’emendamento che la mozione. Consigliere Malaspina, la parola.”

**Malaspina**: “Grazie presidente. Si presenterò la mozione e subito dopo l’allegato emendamento. La mozione riguarda un tema che è di stringente attualità in questo periodo e cioè quello dell’acqua pubblica. Voi sapete che è in corso il referendum per l’abrogazione di.. ci sono 3 referendum per essere precisi sull’abrogazione della legge che riguarda la gestione e la privatizzazione dell’impianti idrico di privati e le tariffe. Noi riteniamo che il comune dovrebbe fare una dichiarazione, fare un fatto forte dichiarandosi favorevole all’acqua pubblica. Per questo abbiamo presentato questa mozione.
In pratica il consiglio comunale dovrebbe assumere come obiettivi irrinunciabili l’azione politica e amministrativa a tutela dell’acqua, l’accessibilità per tutti, un uso razionale della risorsa che operi dal lato dell’offerta e non si limiti a rincorrere la domanda, l’equità delle tariffe e la massima equità ed efficenza della qualità del servizio, la copertura totale del servizio di depurazione sull’intero territorio comunale, una gestione sostenibile della risorsa acqua con la riduzione quindi di dispersioni, sprechi e usi inappropriati.
Per la tutela delle acque poi noi in particolare come comune di Baranzate dovremmo adoperarci maggiormente perché i nostri corsi d’acqua sappiamo quanto siano stati poco tutelati in passato e quanto siano inquinati in questo momento.
In allegato a questa mozione c’è questo emendamento in cui noi andemmo a sopprimere la parte relativa alla modifica dello statuto comunale, come d’accordo dalla commissione dei capigruppo. Abbiamo presentato la mozione in commissione capigruppo e ci è stato detto se fosse stato possibile emendare la parte riguardante la modifica dello statuto comunale per risparmiare tempo perché ci vogliono dei tempi tecnici per andare ad inserire questa mozione nello statuto, un risparmio di soldi perché bisogna andare dal notaio, farla registrare e quant’altro. Quindi leggo testualmente l’emendamento: con la presente si sopprime il seguente testo riferito alla delibera in oggetto. Il consiglio comunale impegna la giunta comunale a: riconoscere anche nel proprio statuto comunale il diritto umano all’acqua ossia l’accesso all’acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell’acqua come bene pubblico; confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
riconoscere anche nel proprio statuto comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l’accesso all’acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini.
Questa parte sarebbe dovuta entrare nello statuto ma come abbiamo detto per questioni anche di tempo, perché il referendum è in corso in questo periodo abbiamo deciso di stralciarlo dal testo della delibera. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie consigliere Malaspina. La parola al consigliere Dibitonto.”

**Dibitonto**: “Grazie presidente. Abbiamo apprezzato, diciamo così, l’emendamento effettuato sulla mozione ma onestamente noi non condividiamo molto la mozione.
Sulla mozione presentata dal gruppo consigliare Progetto per Baranzate sulla quale questa sera ci troviamo a discutere, una mozione a cui tutti noi teniamo cioè riguardo un bene comune come quello dell’acqua che fondamentalmente basa l’essenza per la nostra vita stessa e per la vita di ognuno di noi. Ora entrando nel merito del documento presentato dalla sinistra possiamo dire una volta per tutte che le strumentalizzazioni ormai non servono più a nulla per la crescita di un partito. L’abbiamo visto alle elezioni che tutto ciò non porta nessun beneficio, però visto che Progetto per Baranzate praticamente si è trovata in mano una mozione presentata dalla federazione alla quale si trova in obbligo a discuterla, aldilà del contenuto, beh il mio gruppo è pronto a discutere. Io posso semplicemente dire che governo e maggioranza vanno avanti sulla strada della privatizzazione dell’acqua, quindi l’indirizzo politico al fine di una migliore qualità la si ottiene solo con più privato e meno pubblico. La filosofia del decreto Ronchi legge 135 del 2009, che oltretutto dopo l’approvazione del Consiglio dei Ministri è stato approvato al Senato il 3 novembre 2009 per la sua conversione, è indirizzato nello spirito con il quale si va nel futuro più che.. come si può parlare dello sviluppo a livello mondiale e più si cresce, e questo vale anche nella gestione dei servizi pubblici locali compreso il servizio idrico. L’art. 15 della nuova normativa che modifica l’art. 23 bis della legge 133/2008 appare tassativo sul cosa bisogna fare. Quindi gli affidamenti diretti alle società a totale capitale pubblico potrenno realizzarsi soltanto in via eccezionale e dietro il parere preventivo dell’Autorità Garante della concorrenza e del mercato. Secondo il governo il testo in discussione al Parlamento rappresenta il mero adeguamento della legge italiana alla disciplina comunitaria. La liberalizzazione del settore tuttavia significa anche libera concorrenza e libero mercato quindi avremmo migliore efficienza, e in pratica sembra assurdo ma anche minor costi per l’utente. E non solo: di fronte a sprechi ed inefficienze nel pubblico già da oggi l’intervento dei privati è di fondamentale importanza. E non solo: rendono anche il bilancio dello Stato più leggero e snello e inoltre facendo anche incassare ai comuni qualche soldino in più del previsto per un potenziale controllo di gestione fermo restando che la qualità del servizio comunque migliora. Quindi senza demagogia partitica mi trovo in condizione di non poter votare questa mozione, anzi mi tocca bocciarla senza mezzi termini, e mi rincresce fortemente perché diciamo che il bene pubblico come l’acqua è un qualche cosa che è a cuore a tutti però fatto in questo modocredo che non sia nemmeno giusto. Ormai tutta Europa va in questo senso, non credo che sia proprio l’Italia o qualcun altro che possa bloccare questa iniziativa. Grazie.”

**Lechiara**: “Grazie consigliere Dibitonto. La parola all’assessore Pagliato.”

**Pagliato**: “Grazie presidente. Sulla linea di quanto di questo consiglio fece nella legislatura passata, che già avemmo modo di parlare di questo argomento in merito ad una legge regionale che già prevedeva la privatizzazione dell’acqua e avevamo votato in consiglio comunale, proprio ricordo, non so esattamente se fosse 2 o 3 anni fa grosso modo, quando ci fu la nostra adesione come consiglio comunale tra la serie di comuni che si opponevano a questa legge regionale. Fatta questa premessa, condivido credo in linea con gli interventi precedenti del bene prezioso quale può essere l’acqua quindi qui questa sera con questa mozione credo che ci sia l’intento di sottolineare l’importanza di questo bene pubblico; un’importanza che deve essere mantenuta attraverso anche una sua gestione, una gestione efficiente io dico del servizio pubblico, una gestione che deve essere condotta per averne un bene al prezzo più basso e con la qualità migliore, insomma con un efficiente servizio. Con questo non dobbiamo dire che il servizio pubblico sia automaticamente inefficiente, dobbiamo però lavorare perché lo sia ma questo ci garantisce su questo bene prezioso e su quest’acqua che deve essere disponibile a prezzi che siano assolutamente efficienti diciamo convenienti per tutti.
La libera concorrenza quando l’abbiamo fatta qui in Italia con le privatizzazioni non sempre hanno dato dei risultati positivi. Mi riferisco alle reti delle linee elettriche, mi riferisco alla telefonia, e mi riferisco a tante altre cose per cui non sempre il privato è efficiente e non sempre il pubblico è inefficiente. Dovremo

lavorare per farsì che sia uno che l'altro siano efficienti, compreso il privato ma direi anche il pubblico, e quando riusciamo a mantenere sotto controllo un servizio pubblico il più possibilmente diffuso di un bene come l'acqua credo che facciamo l'interesse di tutti i nostri cittadini. Mi sembra che il votare contro a questo sia una presa di posizione non giusta e non condivisibile. È un bene che tutti quanti condividiamo che è prezioso, è un bene che deve essere gestito in maniera efficiente e facciamolo. Se questo dovesse venire avanti e fare una legge che impone una privatizzazione obiettivamente qualche dubbio mi rimane. Dico, volete che un privato.. guardate che io opero nel privato e quindi so bene che quando tutte le aziende cercano di essere dei monopolisti, anche i privati eh, tutti vantiamo di voler avere la competizione, di avere la concorrenza però credetemi se io i miei concorrenti non li avessi starei molto meglio perché non ho a che fare con chi mi vende i miei prodotti a prezzi più bassi dei miei perché devo concorrere. Quindi tutte le aziende private tendono a non avere la concorrenza. Allora mi chiedo se una o più aziende private dovessero entrare su un bene che è un bene importante e pubblico, e dovessero soltanto trovarsi a spartirsi il territorio e spartirsi la torta credetemi la cosa mi dispiacerebbe molto. Percui correrrei quasi il rischio dell'inefficienza del pubblico piuttosto che dell'estrema efficienza del privato in questo settore. Grazie, percui noi la voteremo favorevolmente."

**Lechiara**: "Grazie assessore Pagliato. Porto alla votazione la mozione presentata da Progetto per Baranzate. Favorevoli? Contrari? 1. Astenuti? 2. Va bene. Undicesimo punto: interrogazioni e interpellanze. Ci sono interrogazioni? Nussuno? Ok. Chiudo la seduta alle ore 21:50."

**Inversi**: "Faccio ancora in tempo a fare un'interrogazione? Non mi sono accorta mi scusi."

**Lechiara**: "Eh ho già registrato la chiusura."